

RASSEGNA STAMPA

del

02/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-04-2014 al 02-04-2014

01-04-2014 Adnkronos Usa: frana Seattle, bilancio e' di 24 morti e 22 dispersi	1
01-04-2014 CinqueQuotidiano.it Papi Santi, Ignazio Marino chiede soldi. Città nel caos	2
01-04-2014 Fai Informazione.it Allerta Meteo, ciclone Atlantico in arrivo al centro/sud: forti temporali venerdì e sabato [MAPPE]	3
01-04-2014 Fai Informazione.it Carapelle: inaugurata la nuova sede della Protezione Civile	4
01-04-2014 Globalist.it Io, unico abitante rimasto nel centro dell Aquila	5
01-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Frana USA: diminuiscono i dispersi, ma c'e' bisogno di aiuto	7
01-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it I Guardiafuochi all'expo di Bastia Umbra (PG) dal 10 al 13 aprile	8
01-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it 5/6 Aprile: ad Ancona Expo Progetto Emergenza	9
01-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it "CoorCuneoSafety2014": tre giorni di esercitazioni, informazioni e novita'	10
02-04-2014 Il Manifesto Come ti curo Pollock	12
01-04-2014 Il Sussidiario.net TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 aprile 2014 (alle ore 18.25)	14
02-04-2014 L' Opinione.it "Il gran tremore", il libro sui terremoti	16
01-04-2014 La Repubblica mansi: "restare in banca è un lusso, ora diversificare" - maurizio bologni	17
01-04-2014 La Repubblica da palazzo madama solo proposte	19
01-04-2014 Lettera43 Usa, frana di Seattle: 24 vittime e 22 dispersi	20
01-04-2014 Noodls 20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi	21
01-04-2014 Rinnovabili.it DDL Green economy, cosa prevede il testo	23
01-04-2014 TUTTOGGI.info Crescono le adesioni delle istituzioni al convegno Unises per il rilancio dell'Italia	25

Data:

01-04-2014

Adnkronos

Usa: frana Seattle, bilancio e' di 24 morti e 22 dispersi

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Usa: frana Seattle, bilancio e' di 24 morti e 22 dispersi"

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

Usa: frana Seattle, bilancio e' di 24 morti e 22 dispersi

ultimo aggiornamento: 01 aprile, ore 08:26

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Los Angeles, 1 apr. (Adnkronos/dpa) - E' di 24 morti e 22 dispersi l'ultimo bilancio delle vittime della gigantesca frana che il 22 marzo si è abbattuta sulla cittadina di Oso, a circa cento chilometri a nord est di Seattle, nello stato di Washington. Lo hanno riferito le autorità locali. Dei 24 corpi ritrovati, finora ne sono stati identificati 17.

Papi Santi, Ignazio Marino chiede soldi. Città nel caos

- Cinque Quotidiano

CinqueQuotidiano.it

"Papi Santi, Ignazio Marino chiede soldi. Città nel caos"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Papi Santi, Ignazio Marino chiede soldi. Città nel caos

Si avvicina il giorno della canonizzazione di Wojtyla e Roncalli. Il sindaco si appella al Governo. Trasporti potenziati e traffico rivoluzionato

Santi o no qualcuno le spese le deve pur pagare e certamente non la Capitale che è in profondo rosso. Così Ignazio Marino che i conti li sa fare, prende e carta e penna e scrive al Governo. «Abbiamo calcolato i costi aggiuntivi per una cifra pari a 5 milioni di euro per l'intero periodo della canonizzazione dei due Papi.» Legittima richiesta cui ricorreva anche Alemanno quando si trattava di eventi speciali, ma il fatto è che Ignazio ormai ha scelto una linea chiara, quella di far pagare i costi allo stato di ogni emergenza e lo dice chiaramente quando afferma «Questo è un esempio tipico dei costi che Roma, come altre capitali del mondo, ha per l'esercitare il suo ruolo di capitale.»

IL PIANO STRAORDINARIO Ma vediamo come il Campidoglio si attrezza ad affrontare l'evento. Trasporti pubblici potenziati, con le metropolitane attive no stop anche di notte dal 26 aprile mattina alla mezzanotte e mezza del 28. Attivazione del nuovo piano pullman turistici con 4.326 posti bus per 216mila persone più 384 di aree di sosta lunga per altre 19.200 persone. Un piano speciale dell'Ama, con il posizionamento di 980 bagni chimici in tutte le aree di maggiore afflusso e nelle stazioni, di cui 439 solo in zona San Pietro, più 20 presidi fissi di pronto intervento per il mantenimento e il ripristino del decoro urbano. Circa 6.400 agenti della Polizia locale con prestazioni straordinarie in campo dal 13 al 28 aprile. Via dei Fori Imperiali completamente pedonalizzata da piazza Venezia a piazza del Colosseo dal 18 aprile fino alle 19 del 4 maggio. Questi alcuni dei punti del piano servizi per la canonizzazione dei Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II che si terrà il 27 aprile.

GIORNI DI CAOS Un piano che partirà il 26 aprile e si concluderà il 28, coinvolgendo tutti i comparti del Comune, passando per la Protezione civile e per l'Ares, fino all'Opera romana pellegrinaggi. In particolare, la Protezione civile metterà in campo 2.630 volontari h24, con la distribuzione di 4 milioni di bottigliette d'acqua. Ci sarà poi un piano sanitario, predisposto dall'Ares 118, che vedrà il giorno del 27 aprile 13 punti medici avanzati, 5 di rianimazione, 42 mezzi di soccorso avanzato, 64 base e 81 squadre di soccorritori. Dal 26 al 28, poi, saranno posizionati 3 punti di accoglienza turistici temporanei aggiuntivi presso la basilica di Santa Maria Maggiore, piazza del Popolo e piazza Risorgimento, mentre i Piti di Termini, Fori Imperiali, Castel Sant'Angelo e piazza delle Cinque Lune estenderanno il proprio orario fino alle 22. Previsto anche il lancio di una nuova card Roma pass 48 hours per l'evento.

Allerta Meteo, ciclone Atlantico in arrivo al centro/sud: forti temporali venerdì e sabato [MAPPE]

Fai info - (rkl)

Fai Informazione.it

"Allerta Meteo, ciclone Atlantico in arrivo al centro/sud: forti temporali venerdì e sabato [MAPPE]"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Allerta Meteo, ciclone Atlantico in arrivo al centro/sud: forti temporali venerdì e sabato [MAPPE]

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/04/2014

Un vero e proprio ciclone arriverà nei prossimi giorni sull'Italia e attraverserà dapprima la Sardegna e successivamente Sicilia e Calabria, dopo il transito sul basso Tirreno: la profonda perturbazione proveniente dall'oceano Atlantico si intensificherà una volta raggiunte le tiepide acque del Mediterraneo, e provocherà fenomeni di maltempo estremo con altre grandinate e trombe d'aria dopo [...]L'articolo Allerta Meteo, ciclone Atlantico in arrivo al centro/sud: forti temporali venerdì e sabato [MAPPE] sembra essere il primo su Periodico Italiano Daily.

Carapelle: inaugurata la nuova sede della Protezione Civile

Fai info - (pso)

Fai Informazione.it

"Carapelle: inaugurata la nuova sede della Protezione Civile"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Carapelle: inaugurata la nuova sede della Protezione Civile

12

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/04/2014

Scritto della redazione di Sanmarcoinlamis.org Carapelle – Lunedì 31 Marzo 2014 – E' stata inaugurata nella mattinata di ieri la nuova sede dell'Associazione di Protezione Civile di Carapelle “Doppia Vela 21”. Una grande festa per i volontari appartenenti all' associazione guidata dal Presidente Sig. Lorenzo Morra. All'evento hanno preso parte anche i Presidenti e i volontari delle altre associazioni affiliate al S.E.R. (Servizio Emergenza Radio), presente anche il Presidente Provinciale S.E.R. Sig. Pasquale Dimitrio.

Io, unico abitante rimasto nel centro dell'Aquila

Globalist.it | Io, unico abitante rimasto nel centro dell'Aquila

Globalist.it

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

News

Io, unico abitante rimasto nel centro dell'Aquila

Raffaele Colapietra ha 83 anni e fa lo storico. Dopo il sisma si è rifiutato di lasciare casa. Il suo racconto sull'abbandono di una città senza più vita. [Matteo Ricevuto]

MATTEO RICEVUTO

martedì 1 aprile 2014 19:06

popoff.globalist.it

Commenta

Raffaele Colapietra

di Matteo Ricevuto

«L'irreversibilità della situazione si determinò nelle prime ventiquattro ore. Il sindaco dichiarò l'intero Comune zona rossa, lasciando la gestione dell'emergenza nelle mani della Protezione Civile, che, di fatto, prese possesso della città».

Raffaele Colapietra è nato nel 1931. Storico e professore universitario, fu l'unico a non lasciare il centro storico dell'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Si rifiutò di essere complice della «desertificazione imposta».

«La gravità del momento mi fu chiara solo quando, il giorno dopo, uscii di casa e vidi il resto del centro storico. Potevo andarmene anche io, ma, dopo tutto, la mia casa era in piedi, non aveva subito danni particolari, c'erano la linea telefonica e l'elettricità, ed io non mi sentivo in imminente pericolo di vita. Giorni dopo, gli ufficiali della Protezione Civile e dei vigili del fuoco cercarono di farmi uscire, furono molto insistenti, volevano che abbandonassi il centro, come tutti gli altri. Io resistetti. Durante il mese di aprile, degli amici mi portavano da mangiare dalle tendopoli, non avevo il gas e l'acqua. Dopo qualche tempo, però, la mia vita è tornata quasi alla normalità». Da allora, il professor Colapietra ha continuato a vivere in quella stessa casa. L'ha dovuta lasciare soltanto per dei lavori obbligatori di messa in sicurezza, durati poco più di un anno.

Una via del centro storico dell'Aquila, praticamente deserto ancora oggi.

Oggi, quasi cinque anni dopo, quella casa è un'oasi in un deserto. Colapietra è l'unico inquilino di un palazzo vuoto in una città vuota, fatta di case disabitate, di uffici e negozi chiusi e di monumenti in rovina. «In cinque anni, non si è fatto alcun passo avanti. Non si può sapere cosa ne sarà di questa città, ma, senza la sua vita quotidiana, l'Aquila muore. La cosa strana è che il sindaco abdicò immediatamente nei confronti della Protezione Civile, quando non si poteva ancora avere un quadro definito dei danni e delle necessità. Avevano un piano già pronto. Da una catastrofe, il governo ottenne un immenso risultato di immagine e di audience. Così come colui che guidava quel governo, Silvio Berlusconi, ha avuto la possibilità di far passare il concetto che, dalla morte, poteva far rinascere la vita. L'organizzazione del G8 a pochi mesi dal sisma, le continue visite, la consegna delle case appena costruite nelle new town, con tanto di bottiglie di spumante e biglietti con dedica, hanno permesso al protagonista indiscusso di quei giorni di diventare una sorta di eroe, e di accrescere il suo potere, mediatico e politico. Un vero e proprio colpo di teatro».

L'ex premier Silvio Berlusconi consola un'anziana signora durante una delle sue prime visite nel capoluogo abruzzese.

Proprio le new town, divise in diciannove nuclei abitativi ad est e ad ovest della città, sono il principale ostacolo alla ricostituzione di una reale convivenza sociale. «Obiettivamente, si tratta del più importante problema urbanistico: il centro è deserto, mentre queste diciannove new town sono sparpagliate, e coprono un'area grande quasi quanto Roma. Se le case sono qua e là sono sparsi anche i loro abitanti, senza alcuna connessione tra di loro. Quello che ripetevano in molti alla

Io, unico abitante rimasto nel centro dell'Aquila

televisione, soprattutto Emilio Fede, era in quel periodo che si dava un tetto a chi aveva perso tutto. Ma cosa avevano perso gli aquilani? Dei trecentonove morti quaranta erano di Onna, un paese costruito malissimo; altri centoventi sono stati uccisi dal crollo di soli sette edifici, anch'essi mal costruiti. I danni erano relativamente circoscritti. La città sarebbe stata vivibile, con i dovuti arrangiamenti. Le tende potevano essere messe più vicine alle case, i soccorsi potevano essere portati dentro il centro storico. Io avevo settantotto anni e non guido la macchina, eppure sono riuscito a restare. La popolazione è stata invitata ad andare via. Eppure, le tubature del gas e dell'acqua non erano state danneggiate, sono state tolte successivamente. La risposta degli aquilani alle forti esortazioni ad abbandonare il centro e le loro case è stata certamente passiva. Molti sono stati mandati in alberghi lungo la costa, già pronti ad accogliere migliaia di persone, e ci sono rimasti a lungo. Una vacanza, la chiamò Berlusconi. Uno sparpagliamento voluto, e durato anni».

L'auditorium progettato da Renzo Piano, ultimato nel 2012. All'Aquila si è costruito dal nulla e, ancora oggi, non si è ricostruito.

Agli occhi del professore, L'Aquila è oggi una città depreda della sua vita comunitaria, una città senza i suoi abitanti. «Passeggiando per il centro, al massimo si vede qualche coppia di pensionati che cammina per la strada e gli operai che lavorano nei cantieri aperti. La sensazione è che si viva alla giornata. Non c'è pianificazione, si va a casaccio. I pochi segnali di ripresa si inquadrano in una situazione di spontaneismo assoluto. Nelle new town, ad esempio nella zona di Sassa, sono sorte molte iniziative commerciali, ma non c'è un'azione di governo cittadino volta a razionalizzare la questione e a riportarle verso il centro. Per evitare tutto ciò, sarebbe bastato comportarsi come in tutti gli altri terremoti: soccorrere la popolazione direttamente in città, permettere a chi, come me, non aveva perso la casa, di rimanerci, e a chi non poteva rientrare di rimanere nelle vicinanze; e, soprattutto, far sì che si tornasse quanto prima alle proprie case e alla vita normale. E, invece, c'è una totale mancanza di progettualità locale. Ancora oggi, ci lanciano la polvere negli occhi: sui muri delle case deserte e abbandonate, per le vie del centro, sono attaccate tantissime locandine, che annunciano le più svariate specie di spettacoli e concerti. L'attività ludica, all'Aquila, è del tutto spropositata rispetto alla reale vita sociale. Non ci sono più negozi, ma siamo pieni di eventi spettacolari. Le autorità cittadine cercano di dare la sensazione della vita. Vogliono fare il passo più lungo della gamba, quando non ci sono nemmeno le gambe. La costruzione dell'auditorium di Renzo Piano, la candidatura della città a capitale europea della cultura, la ricostruzione di porta Barete, tutte iniziative volte a questa vuota spettacolarità. All'Aquila siamo pieni di manifestazioni culturali di ogni sorta, mentre il patrimonio artistico stabile, le nostre chiese, i nostri monumenti e la nostra storia, ancora oggi, sono in rovina».

L'Aquila senza pace

Frana USA: diminuiscono i dispersi, ma c'e' bisogno di aiuto

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Frana USA: diminuiscono i dispersi, ma c'e' bisogno di aiuto"

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

FRANA USA: DIMINUISCONO I DISPERSI, MA C'E' BISOGNO DI AIUTO

Ancora gravissima la situazione negli USA in seguito alla grande frana staccatasi nella contea di Snohomish: 22 persone sono disperse e 24 hanno perso la vita. Il governatore chiede aiuti federali

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 26 Marzo 2014

FRANA USA: LA DEVASTAZIONE E' TOTALE, SI TEME UNA STRAGE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 1 Aprile 2014 - ESTERI

Il bilancio dei dispersi è diminuito notevolmente, ma la situazione si è delineata come una profonda tragedia. Sono 24 le vittime della enorme frana che nello stato di Washington, nella contea di Snohomish vicino Seattle, ha sommerso il paese di Oso. Al momento, secondo le stime ufficiali, sono 22 le persone disperse. Numero drasticamente diminuito da settimana scorsa, quando si pensava che fossero oltre 160 le persone rimaste sotto la slavina di fango. La stima è stata rivista man mano che venivano trovate le persone inizialmente inserite sulla lista, inoltre poi sono stati fatti controlli incrociati e verifiche nel territorio che hanno consentito di eliminare i conteggi doppi.

L'enorme frana si è staccata sabato 22 marzo con un fronte di 1.500 metri e ha letteralmente staccato una parte di montagna che si è abbattuta sulle case sottostanti. Delle 24 vittime al momento solo 18 sono state identificate e fra loro ci sono anche due bambini: uno di sei anni e una di cinque anni.

Intanto i soccorritori continuano a cercare tra le macerie e, grazie all'uso di unità cinofile, riescono a trovare tracce.

Purtroppo capita spesso che i soccorritori non riescano a trovare i corpi delle persone, ma solo alcune parti di essi. Ciò sta rendendo molto difficile l'identificazione delle vittime.

Jay Inslee, governatore dello stato di Washington, ha chiesto nelle ultime ore al presidente americano Barack Obama di dichiarare lo stato di catastrofe naturale. Lo stesso governatore ha chiesto un intervento federale supplementare per far fronte ad una delle frane più letali nella storia degli Stati Uniti. Secondo quanto riferito da Inslee sono circa 30 le famiglie che hanno bisogno di assistenza. Le perdite stimate ammontano a circa 7.000 mila dollari solo per le strutture e più di 3 milioni di dollari per tutto il loro contenuto. Il governatore chiede aiuto anche per la gestione delle spese funerarie per un massimo di 48 persone, e per realizzare programmi di supporto mentale per i sopravvissuti, i volontari, i primi soccorritori e i membri della comunità.

Redazione/sm

I Guardiafuochi all'expo di Bastia Umbra (PG) dal 10 al 13 aprile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"I Guardiafuochi all'expo di Bastia Umbra (PG) dal 10 al 13 aprile"

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

I GUARDIAFUOCHI ALL'EXPO DI BASTIA UMBRA (PG) DAL 10 AL 13 APRILE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato del Corpo Nazionale Guardiafuochi relativo alla prossima iniziativa didattica/formativa antincendio che verrà realizzata in occasione del salone EXPO-EMERGENZE di Bastia Umbra (PG) dal 10 al 13 aprile

Martedì 1 Aprile 2014 - PRESA DIRETTA

I Guardiafuochi istituzionalmente svolgono attività nel settore della formazione antincendio con particolare riguardo alle attività a rischio di incendio medio ed elevato, inoltre contribuiscono alla diffusione della cultura della sicurezza a tutti i livelli. Considerato il grande successo che ha avuto la presentazione di una camera fumi con percorso sensoriale al REAS lo scorso ottobre, con una partecipazione di oltre 350 persone che hanno voluto provare le condizioni di assoluta mancanza di visibilità, si è deciso di riproporre la camera fumi anche al salone denominato EXPO-EMERGENZE in programmazione dal 10 al 13 aprile 2014 a Bastia Umbra (PG). Questa volta però il Corpo Nazionale Guardiafuochi si è dotato di una struttura mobile ad hoc dotata di attrezzature e strumentazione all'avanguardia, che sarà inaugurata proprio a Bastia Umbra. In questo modo oltre a rendere un servizio informativo/formativo a tutti gli ospiti della manifestazione (appartenenti alle componenti di soccorso della Protezione Civile) si potrà testare l'impiego in itinere della struttura per attività didattiche. E' proprio questo lo scopo che i Guardiafuochi si sono prefissi nel creare questa struttura mobile. Le attività formative con la camera fumi per il personale addetto antincendio e alle emergenze quindi potrebbero essere messe a disposizione di grandi aziende, soggetti formatori di ogni ordine e grado, Enti e Corpi dello Stato, portando direttamente la struttura mobile presso i richiedenti.

Testo ricevuto da: Corpo Nazionale Guardiafuochi Distaccamento di Torino - Santa Rita

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

5/6 Aprile: ad Ancona Expo Progetto Emergenza

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"5/6 Aprile: ad Ancona Expo Progetto Emergenza"

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

5/6 APRILE: AD ANCONA EXPO PROGETTO EMERGENZA

Anche quest'anno appuntamento ad Ancona con la fiera "Expo Progetto Emergenza": il 5 e 6 aprile si terrà la decima edizione della fiera durante la quale verrà organizzata anche la settima Gara Nazionale di Primo Soccorso

Martedì 1 Aprile 2014 - ATTUALITA'

E' ormai un appuntamento fisso quello della fiera "Expo Progetto Emergenza" di Ancona che raduna associazioni, soccorritori, appassionati del settore e simpatizzanti da tutto il centro Italia.

L'appuntamento è fissato per il 5 e il 6 aprile di quest'anno presso i locali della Delta Motors, Via Scataglini ad Ancona Sud.

Quest'anno la manifestazione giunge alla sua decima edizione e vedrà la partecipazione di Associazioni di Volontariato che operano nel campo delle Pubbliche Assistenze Sanitarie: Croce Rossa, Misericordie, Anpas e Gruppi di Protezione Civile.

Durante la fiera i vari gruppi partecipanti mostreranno, sottoforma di esercitazioni, le diverse tecniche usate nell'emergenza sanitaria. Si terrà anche la settima Gara Nazionale di Primo Soccorso a cui possono partecipare associazioni prestanti servizio di Emergenza Sanitaria 118. A questo link tutte le info per l'iscrizione e la partecipazione alla gara.

Sarà inoltre presente uno spazio espositivo per la presentazione dei materiali, delle attrezzature e delle macchine da soccorso.

Redazione/sm

"CoorCuneoSafety2014": tre giorni di esercitazioni, informazioni e novità

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

""CoorCuneoSafety2014": tre giorni di esercitazioni, informazioni e novità"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

"COORCUNEOSAFETY2014": TRE GIORNI DI ESERCITAZIONI, INFORMAZIONI E NOVITA'

La "CoorCuneoSafety2014", evento organizzato da Anpas Cuneo e 118 Piemonte, si terrà nel cuneese dal 4 al 6 aprile e vedrà la presentazione di importanti novità, diverse esercitazioni di maxiemergenza e momenti informativi per la cittadinanza

ARTICOLI CORRELATI

Sabato 22 Marzo 2014

ANPAS: COORCUNEOSAFETY2014

PROVE DI MAXIEMERGENZA CON I GOOGLE GLASS

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 1 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Una tre giorni di "emergenze" e novità la "CoorCuneoSafety2014" organizzata da Anpas dal 4 al 6 aprile a Carrù, Clavesana, Farigliano e Dogliani. L'iniziativa si sostanzierà in una esercitazione di maxiemergenza di soccorso sanitario e protezione civile che aprirà il sipario con la simulazione di un evento sismico, per poi proseguire con la messa in scena dell'esondazione del fiume Tanaro.

Ma non solo: se da un lato l'evento sarà un'occasione per i volontari di esercitarsi, dall'altro si lavorerà con i cittadini per informarli e per diffondere la cultura di protezione civile, del soccorso sanitario e della prevenzione. Sia sabato 5 sia domenica 6 aprile a Carrù, in Piazza del Mercato, verranno infatti allestiti dei gazebo che dalle 9.30 alle 18.30 si rivolgeranno alla popolazione con dimostrazioni di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno e tecniche di soccorso. Inoltre le Unità cinofile delle Pubbliche Assistenze Anpas Piemonte effettueranno esercizi di ricerca e agilità, i volontari Anpas effettueranno la misurazione della pressione arteriosa e della saturazione dell'ossigeno, l'Associazione Diabetici di Savigliano Fossano Saluzzo invece effettuerà e la rilevazione della glicemia.

Oltre a queste attività l'evento sarà l'occasione per presentare nuovi sistemi di allertamento e localizzazione: FlagMii (smartphone app), Nowtice (piattaforma di allertamento e comunicazione), centrale operativa mobile SaveOnLine Suite 5 e progetto europeo Mirror, a cura di Regola Srl ed Eurocom.

FlagMii, in particolare, è un'applicazione gratuita per smartphone e tablet che si connette direttamente con le centrali operative dell'Emergenza sanitaria 118, dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili del Fuoco che hanno aderito al servizio. Questa app, in caso di emergenza, consente di chiedere aiuto e di essere raggiunti rapidamente dai soccorritori grazie all'invio automatico delle coordinate della propria posizione alla centrale. FlagMii è disponibile per iOS, Android e Windows Phone.

In FlagMii è stato inserito anche il canale "Anpas Piemonte - CoorCuneoSafety2014" che consente, a coloro che installeranno l'applicazione, di rimanere costantemente informati sull'esercitazione: allertamenti, attivazione unità di crisi, allestimento ospedale da campo e altro ancora.

"CoorCuneoSafety2014": tre giorni di esercitazioni, informazioni e novità

Altra iniziativa della "CoorCuneoSafety2014" sarà il 2° Campionato nazionale del Soccorso organizzato da Anpas Piemonte e aperto a tutte le associate Anpas italiane che avrà luogo il 6 aprile in piazza del Mercato a Carrù. In gara 17 equipaggi di ambulanza che si sfideranno su diverse specialità tra cui prove di guida, trauma, rianimazione e prova a sorpresa. Per rendere più verosimili le simulazioni di soccorso, per le prove di trauma, verranno allestiti scenari di incidenti stradali con comparse truccate da professionisti degli effetti speciali.

A valutare gli interventi di soccorso saranno certificatori e personale sanitario operante nel Sistema emergenza urgenza 118 del Piemonte e formatori Anpas regionali abilitati al settore sanitario.

Le Pubbliche Assistenze Anpas che prenderanno parte all'esercitazione saranno: Volontari del Soccorso Dogliani, Croce Verde Saluzzo, Gruppo Volontari del Soccorso Clavesana, Croce Bianca Ceva, Croce Bianca Garessio, Croce Verde Bagnolo Piemonte, Croce Verde Felizzano e Seirs Croce Gialla Parma.

Insieme alle Associazioni Anpas interverranno la Struttura complessa di maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, i volontari della Sala operativa regionale di protezione civile Anpas, il Coordinamento provinciale volontari di protezione civile del cuneese insieme ai volontari Aib, l'Associazione Nazionale Carabinieri, il Soccorso Alpino delegazione di Mondovì, Polizia Municipale, i Comuni di Carrù, Clavesana, Farigliano, Dogliani, la Proloco di Carrù e le Unità cinofile da soccorso di Anpas Piemonte.

Redazione/sm

(fonte: ANPAS)

Come ti curo Pollock

Ventunesima edizione Salone Restauro a Ferrara

Il Manifesto

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

Cultura

Come ti curo Pollock

Federico Gurgone,

1.4.2014

Beni culturali. La ventunesima edizione del Salone di Restauro a Ferrara. Un focus sul Brasile, la ricostruzione post terremoto in Emilia, il laboratorio sui Bronzi di Riace, le tecniche innovative per affrontare le opere di arte contemporanea

L'occhio con le ciglia complete dei Bronzi di Riace

Dal 26 al 29 marzo, Ferrara ha ospitato la XXI edizione del Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali. Sono stati giorni limpidi, senza nebbia, in cui il castello estense cantato da Ariosto e Tasso ha sfoggiato nella sua reintegrata bellezza la lanterna della Torre dei Leoni, danneggiata dal terremoto che nel maggio del 2012 ha colpito le province di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara. In Emilia, il patrimonio riprende a essere trasmesso con naturalezza: il paesaggio storico dell'uomo contemporaneo sta ricevendo le cure dovute.

Miti e cultura hanno bisogno di una geografia sana e intensa per sopravvivere; per crollare, basta loro appena la cattiva gestione di legislatori e urbanisti. Queste le paure evocate dal rilievo affidato dagli organizzatori a Brasile e India, mercati in crescita dove appare evidente l'esigenza di sottrarre la memoria tradizionale al fiume in piena del modernismo sfrenato.

Lo dimostra l'esposizione sull'indiana Jodhpur, con assonometrie e fotografie per viaggiare tra le diverse tipologie architettoniche della «città blu», soprannome dovuto al colore dipinto sulle facciate per segnalare le intoccabili case dei bramini. Gli studenti indiani, che per tre anni hanno collaborato con il team di architetti dell'ateneo ferrarese, sono stati coordinati da Minakshi Jain, paladina dei tesori architettonici del Rajasthan, esposti ai pericoli causati dalla noncuranza e dall'occidentalizzazione senza regole che sta seducendo il subcontinente.

La mostra sul Brasile ha reso invece tangibile l'accurata ricerca di Marlene Milan Acayaba, grazie alla presentazione di 45 modelli didattici costruiti dagli studenti del Dipartimento di architettura dell'università di Ferrara: edifici abitativi in corso di restauro, realizzati in cemento armato concreto a San Paolo tra il 1947 e il 1975.

Gli ospiti del salone hanno potuto toccare con mano i plastici fino a decostruirli, scomponendoli nelle unità minime concepite dai progettisti. Le avanguardie architettoniche pauliste, fucine di libero pensiero ai tempi della dittatura, hanno saputo usare con chiarezza la propria arte per lanciare messaggi di contestazione. Joaquim Guedes, Lina Bo Bardi, Paulo Mendes de Rocha, Carlos Milan, Cascaldi, Vilanova Artigas e Marcos Acayaba sono architetti impegnati che hanno sfruttato il minimalismo del cemento per opporsi, cambiando le modalità stesse dell'abitare, al fascismo: viver em concreto contro il barocco del potere.

Ferrara 2014 è stata anche l'occasione per raccontare le più interessanti proposte sulle tematiche della conservazione e del restauro di recente sperimentazione: all'estero, si va dal recupero del monastero ortodosso di Botani in Serbia alla valorizzazione dello scavo archeologico di Daroca, a Saragozza.

In Italia, i restauri principali dell'ultimo anno hanno coinvolto l'Opificio delle pietre dure di Firenze, capace di mettere in salvo tanto il rinascimentale Pulpito della Resurrezione di Donatello nella Basilica di San Lorenzo a Firenze quanto le novecentesche tele di Jackson Pollock, e il Quirinale. Qui gli esperti della soprintendenza speciale di Roma hanno

Come ti curo Pollock

recuperato la galleria di Alessandro VII Chigi riportando in auge la tecnica dello strappo, che consente di trasportare su un'altra superficie, allo scopo di preservarla, la pellicola di colore degli affreschi.

In Italia, tuttavia, i restauratori non hanno vita facile. Mentre le istituzioni si limitano a reclamare un contributo maggiore di cittadinanza attiva e il risveglio del mecenatismo, senza badare troppo alle regole di ingaggio, il bilancio del Mibact è diminuito di oltre il 35% negli ultimi dieci anni, tanto da rappresentare soltanto lo 0,11% del Pil.

Le associazioni di categoria di restauratori, archivisti e bibliotecari, di contro, hanno puntato l'attenzione sul dramma della disoccupazione intellettuale. Posizioni congiunte, tra esse, sono state raggiunte nella conferenza coordinata dall'Associazione nazionale archeologi, dove si è discusso della mancanza di contratti di lavoro e soluzioni fiscali sostenibili per gli operatori culturali, dell'uso indebito dello stage foraggiato anche dallo Stato lo dimostra il criticatissimo bando 500 giovani per la cultura promosso dallo stesso Mibact con Bray e del ricorso indiscriminato al volontariato, suggellato dalla preoccupante decisione del comune di Pisa di delegare all'Associazione amici dei musei, chiamata a selezionare volontari iper-specializzati, la manutenzione di numerosi monumenti della città.

Speranze sono legate alla modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, affinché siano introdotti elenchi nazionali di professionisti da cui attingere in maniera sistematica e trasparente. Procede in questa direzione la proposta di legge numero 362 approvata a gennaio dalla Camera e presentata dal non ancora ministro Marianna Madia con i cofirmatari Matteo Orfini, che di scavi archeologici ha esperienza diretta, e Manuela Ghizzoni, presente alla tavola rotonda ferrarese. La proposta è ora in esame alla VII Commissione del Senato.

Leggi l'articolo anche in:

[Pdf](#) [ePub](#) [mobi](#)

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 aprile 2014 (alle ore 18.25)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 aprile 2014 (alle ore 18.25)"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 aprile 2014 (alle ore 18.25)

Pubblicazione:

martedì 1 aprile 2014

- Ultimo aggiornamento:

martedì 1 aprile 2014, 18.25

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Lunedì 31 marzo 2014 (alle ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 30 marzo 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 29 marzo 2014 (alle ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDÌ 1 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 18.25) – Altre due scosse sono state registrate oggi in provincia di Perugia. La prima è stata di magnitudo 2.2 e si è verificata alle 13.20 nell'area del Metauro, a pochi chilometri di distanza dal comune di Pietralunga, mentre la seconda è stata rilevata alle 14.46 vicino a Gubbio con una magnitudo di 2.1 gradi. Gli altri comuni interessati, ma più distanti dall'epicentro, sono quelli di Cagli (Pu), Cantiano (Pu), Costacciaro (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg), Sigillo (Pg). Per quanto riguarda gli altri eventi sismici avvenuti nel mondo e registrati dallo United States Geological Survey (USGS), vediamo che una forte scossa di 4.1 gradi di magnitudo è stata registrata poco fa a 165 chilometri a Est di Iwaki, città giapponese della prefettura di Fukushima.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDÌ 1 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.30) – Continua a tremare la terra in Umbria, regione estremamente soggetta ai moti tellurici. Diverse (e intense) le scosse in mattinata, ma anche questo pomeriggio l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia ha individuato un sisma che ha superato la soglia di percezione, fissata a 2 mg. Alle 14.31 un terremoto di 2.1 mg ha interessato il distretto sismico del bacino di Gubbio: l'epicentro del moto è stato rilevato a 4.3 chilometri di profondità e alle seguenti coordinate geografiche: 43.3817°N, 12.5483°E. Entro i 10 km dall'epicentro l'unica città ad essere coinvolta è Gubbio (Pg), mentre nel raggio compreso tra i 10 e i 20 km ecco Costacciaro, Pietralunga, Scheggia-Pascelupo e Sigillo (sempre in provincia di Perugia), mentre in provincia di Pesaro-Urbino (nelle Marche) troviamo Cagli e Cantiano. Valicando invece i confini nazionale e continentali, è stata registrata una scossa di magnitudo 2.8 – propagatasi a 0.8 km di profondità – 1 km a sud di La Habra, nella contea di Organge, in California.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDÌ 1 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.30) – Dopo quello registrato stamattina, un nuovo terremoto si è verificato

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 aprile 2014 (alle ore 18.25)

poco fa in provincia di Perugia (Umbria), ancora una volta nell'area del Metauro. Il sisma è stato di magnitudo 2.1 ed è avvenuto alle ore 10.21 tra i comuni di Apecchio e Pietralunga, i più vicini all'epicentro. Gli altri comuni coinvolti, ma leggermente più distanti, sono quelli di Borgo Pace (Pu), Mercatello Sul Metauro (Pu), Piobbico (Pu), Sant'Angelo In Vado (Pu), Città Di Castello (Pg), Montone (Pg) e Umbertide (Pg). Numerosi altri terremoti sono poi stati rilevati in tutto il mondo dallo United States Geological Survey (USGS): tra i più forti troviamo un sisma di magnitudo 4.7 avvenuto a Sud delle Isole Fiji e un altro sempre di magnitudo 4.7 registrato a Sud dell'area di Port Hardy, in Canada. La terra ha tremato anche nei pressi di Iquique, città del Cile settentrionale che si affaccia sull'Oceano Pacifico, dove si è verificato un sisma di magnitudo 4.5.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDÌ 1 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 10.30) – Torna a tremare la terra in provincia di Perugia, dove poco fa l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un terremoto di magnitudo 3.1 sulla Scala Richter. Secondo i dati raccolti, il sisma si è verificato pochi minuti dopo le 10 nell'area del Metauro, tra i comuni di Apecchio e Pietralunga, e al momento non si registrano danni o feriti. L'epicentro è stato localizzato con esattezza alle coordinate 43.4863°N, 12.3982°E, andando a coinvolgere anche i comuni (ma leggermente più distanti) di Mercatello Sul Metauro (Pu), Piobbico (Pu), Sant'Angelo In Vado (Pu), Città Di Castello (Pg), Montone (Pg) e Umbertide (Pg). Questa notte è stata invece rilevata un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Messina (Sicilia), nella zona dei Monti Nebrodi: in questo caso i comuni interessati sono quelli di Floresta (Me), Roccella Valdemone (Me), Santa Domenica Vittoria (Me) e Randazzo (Ct).

© Riproduzione Riservata.

"Il gran tremore", il libro sui terremoti

L'Opinione delle Libertà

L' Opinione.it

""

Data: 02/04/2014

Indietro

“Il gran tremore”,
il libro sui terremoti
di Redazione

02 aprile 2014 POLITICA

Il presidente del “Circolo Montecitorio”, Fabio Ciani, informa che oggi pomeriggio (ore 16), all'interno della Sala del Refettorio della Camera dei deputati, si svolgerà un incontro di studi e di riflessione sui terremoti. In apertura dei lavori, Giorgio Patrizi presenterà il volume “Il gran tremore. Rappresentazioni letterarie dei terremoti” di Raffaele Morabito (edizioni L'Una, L'Aquila). Seguiranno, sui diversi aspetti e risvolti del fenomeno sismico, interventi del sismologo Alberto Prestininzi, di Emanuela Guidoboni, storica dei terremoti; di Giannino Di Tommaso, docente di Filosofia morale; del teologo Pasquale Troia e dello psicologo Fabio Sbattella. Coordinerà il Presidente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Arturo Diaconale.

Nel corso dei lavori saranno proiettate ed esposte immagini fotografiche scattate da Roberto Grillo. Interverrà a portare il suo saluto la Rettore dell'Università dell'Aquila, professoressa Paola Inverardi. L'iniziativa è patrocinata dal Presidente della Camera dei deputati, onorevole Laura Boldrini.

ⒺŽ

mansi: "restare in banca è un lusso, ora diversificare" - maurizio bogni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- *ECONOMIA*

IL PRESIDENTE: SOPRAVVIVENZA GARANTITA

Mansi: "Restare in banca è un lusso, ora diversificare"

MAURIZIO BOLOGNI

L'INTERVISTA

FIRENZE.

«Siamo usciti dalla fase dell'emergenza, la sopravvivenza è garantita, abbiamo avviato la ricostruzione ». Antonella Mansi, classe 1974, presidente della Fondazione Mps, attacca con parole da capo della protezione civile.

Allora,

presidente, che ricostruzione

sarà quella della

Fondazione?

«La prima missione è stata quella di mettersi alle spalle il debito che minacciava di mandare in fallimento la Fondazione. Ora rafforziamo il legame con la Banca dandogli un respiro internazionale, perché quella che abbiamo messo in piedi con i due partner stranieri è un'operazione non solo finanziaria ma che ha una visione di collaborazione nel medio periodo. Possiamo pensare a domani, per garantire alla Fondazione una capacità di redditività che permetta all'Ente di ricominciare a sviluppare il sostegno al territorio di riferimento. E' questo ciò che ci viene chiesto, è questo ciò che vogliamo. Abbiamo le risorse per partecipare alla ricapitalizzazione, ma soprattutto diversificheremo i nostri investimenti, perché è opportuno, necessario

e può essere utile e rilanciare presto le erogazioni: per toroltre

nare a ricevere i dividendi della Banca ci vorrà tempo, e non possiamo stare "senza mangiare" fino al 2018».

In quali dei cinque ambiti previsti

dalla legge sarà diretta

la diversificazione dei vostri

investimenti?

«Non è deciso, vedremo».

Parteciperete

alla ricapitalizzazione

col 2,5% del patto di sindacato

o con l'intero 5,5%?

«Oggi ci siamo impegnati sul 2,5% che è sicuramente la quota con cui parteciperemo all'aumento di capitale. In questa fase poter pensare di avere ancora una partecipazione in Banca Mps è in assoluto il più grande lusso che noi abbiamo e di cui dobbiamo avere piena consapevolezza

».

A

Siena, però, sembrano

sotto shock. Quando

la Fondazione

è scesa al 12%

e si è messa in

sicurezza, applausi

mansi: "restare in banca è un lusso, ora diversificare" - maurizio bologni

da tutti.

Ora

molti silenzi.

Forse per i senesi

passare da

il 50% al 5,5% nella "loro" Banca

è davvero troppo per essere

felici. O no?

«E allora vuol dire che non si ha memoria del percorso che abbiamo avuto. Si è forse dimenticato che cinque mesi fa eravamo falliti. Deve essere chiaro a tutti che il rilancio passa attraverso la diversificazione. E' questa la strada maestra. A noi che ci lavoriamo tutti i giorni è assolutamente chiaro e devo esserlo a tutti. E comunque, in rapporto alla Banca, ci siamo messi nelle condizioni di poter dire la nostra a nome del territorio, salvaguardando la senesità e valorizzando il legame identitario».

Una

norma dello statuto assegna

la maggioranza nel cda

della Banca alla lista più votata

dall'assemblea dei soci. Pensa

che il patto di sindacato

possa garantirvi l'obiettivo di

esprimere ancora la maggioranza

dei nominati nel cda della

Banca?

«La governance della Banca si potrà valutare solo dopo l'aumento di capitale. Detto questo, è certamente significativo poter contare e avere un ruolo tale da poter dare un indirizzo. Certo è che con questa ultima operazione, ovvero cessione di azione e patto di sindacato, abbiamo pensato anche alla governance».

Nel

futuro di Mpsc è una public

company?

«Credo sia importante che possa esserci un blocco di riferimento. Ma questo solo al fine di garantire stabilità, senza derogare al principio per cui l'azionista deve fare l'azionista e la banca deve fare la banca, evitando sconfinamenti e ingerenze. Il fatto che ciascuno faccia la propria parte diventerà un importante e nuovo valore aggiunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

Così ci siamo messi alle spalle il debito che minacciava di farci fallire

ANTONELLA MANSI

PRESIDENTE FONDAZIONE MPS

"

DAL 1472

Delibera medievale del Comune di Siena istitutiva del Monte Pio poi Monte di Pietà, (27 febbraio 1472) In pratica, l'atto costitutivo dell'attuale Mps, la banca più antica del mondo

da palazzo madama solo proposte

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

LE LEGGI

Da Palazzo Madama solo proposte

4 IL TESTO di revisione costituzionale prevede che il potere legislativo appartenga solo alla Camera. Il Senato può però proporre delle modifiche e in alcuni casi per "bloccare" queste proposte è necessario un voto a maggioranza assoluta della Camera. L'elenco della materie che ricadono in questa previsione è abbastanza lungo. Contiene per esempio il sistema di elezione del Senato, le leggi elettorali comunali, le norme sul territorio, la protezione civile, le leggi comunitarie e gli accordi internazionali e normative sull'autonomia finanziaria regionale, il coordinamento Stato-Regioni sull'immigrazione. Inoltre, in materia di legge di bilancio è previsto che il Senato intervenga in maniera automatica, senza bisogno di esercitare il diritto di richiamo. E anche in questo caso le modifiche, adottate a maggioranza assoluta, possono essere "bloccate" dalla Camera solo a maggioranza assoluta.

Usa, frana di Seattle: 24 vittime e 22 dispersi

- CRONACA

Lettera43

"Usa, frana di Seattle: 24 vittime e 22 dispersi"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Usa, frana di Seattle: 24 vittime e 22 dispersi

Si aggrava il bilancio del dramma. A oggi solo 18 persone identificate.

LUTTO

(© Ansa) Oso: la frana si è abbattuta sabato 22 marzo nei dintorni di Seattle.

Il bilancio della frana vicino Seattle si aggrava: le vittime sono 24 e i dispersi 22. Lo hanno affermato le autorità americane, sottolineando che dei 24 corpi rinvenuti 18 sono stati identificati, fra i quali due bambini uno di sei anni e una di cinque.

Jay Inslee, governatore dello stato di Washington, ha chiesto nelle ultime ore al presidente americano Barack Obama di dichiarare lo stato di catastrofe naturale.

Martedì, 01 Aprile 2014

20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (via noodls) / 20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi

Noodls

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

31/03/2014 | News release

20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi
distributed by noodls on 01/04/2014 12:49

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

01/04/2014

20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi

Ricercatori dell'IREA e dell'IRPI hanno recentemente condotto uno studio sulla frana di Ivancich, nella città di Assisi, sfruttando dati acquisiti in un intervallo temporale di circa 20 anni dai satelliti ERS ed ENVISAT dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e COSMO-SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

L'ampia diffusione dei fenomeni franosi, causata da cambiamenti climatici, uso incontrollato del suolo, urbanizzazione e deforestazione, è causa di un elevato numero di vittime e di ingenti danni economici. In Italia, in particolare, gli eventi franosi sono tra le principali cause di morte per calamità naturali.

È quindi evidente la necessità di approntare efficaci misure di prevenzione e mitigazione del rischio da frana tramite una conoscenza dettagliata della cinematica dell'evento franoso e in particolar modo della distribuzione lungo la massa in movimento delle velocità di spostamento.

In tale contesto, ricercatori dell'IREA (Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente) e dell'IRPI (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica) hanno condotto uno studio sulla frana di Ivancich, nella città di Assisi, sfruttando dati acquisiti dai sensori SAR montati a bordo dei satelliti ERS ed ENVISAT dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e COSMO-SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). In particolare, è stata utilizzata un'innovativa tecnica DInSAR sviluppata dall'IREA, denominata SBAS (Small Baseline Subset), che consente di generare mappe di velocità e serie storiche di deformazione in aree molto vaste sfruttando grandi archivi di dati SAR satellitari. I risultati ottenuti, validati con misure inclinometriche, sono stati utilizzati poi dai ricercatori dell'IRPI per analizzare l'evoluzione degli spostamenti del pendio instabile in un intervallo temporale di circa 20 anni.

La disponibilità di un così ampio archivio di dati SAR ha permesso di studiare con grande livello di dettaglio la relazione tra il fenomeno franoso e relativi fattori innescanti, quali le piogge, evidenziando l'assenza di correlazione tra queste ultime e i movimenti del suolo misurati da satellite. Inoltre, le misure di deformazione ottenute dall'analisi SBAS-DInSAR, opportunamente integrate con informazioni geologiche e dati in sito, hanno reso possibile lo sviluppo di un modello bidimensionale della frana, basato su un approccio agli Elementi Finiti, in grado di simulare l'evoluzione cinematica del fenomeno e, quindi, migliorarne la comprensione.

La ricerca è stata condotta nell'ambito del progetto FP7 DORIS e attualmente prosegue nell'ambito del progetto FP7 LAMPRE. I risultati di tale studio, riportati anche sul sito web dell'ESA (<https://earth.esa.int/web/guest/pi-community/results>), sono stati presentati nell'articolo scientifico "Enhanced landslide

20 anni di misure satellitari SAR per l'analisi di fenomeni franosi

investigations through advanced DInSAR techniques: The Ivancich case study, Assisi, Italy", autori: Fabiana Calò, Francesca Ardizzone, Raffaele Castaldo, Piernicola Lollino, Pietro Tizzani, Fausto Guzzetti, Riccardo Lanari, Maceo-Giovanni Angeli, Fabrizio Pontoni, Michele Manunta, pubblicato sulla rivista internazionale Remote Sensing of Environment 142 (2014) 69-82.

Riferimenti: Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA), via Diocleziano 328, Napoli
<http://www.irea.cnr.it>

Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) , via della Madonna Alta 126, Perugia, <http://www.irpi.cnr.it/>
Michele Manunta, IREA, tel. 081 7620621, email:

Fausto Guzzetti, IRPI, tel. 075 5014402, email:

DDL Green economy, cosa prevede il testo

| Rinnovabili

Rinnovabili.it

"DDL Green economy, cosa prevede il testo"

Data: 01/04/2014

Indietro

Articolo Roma, 1 aprile 2014

Iniziato l'esame alla Camera

DDL Green economy, cosa prevede il testo

Agevolazioni negli appalti per le imprese verdi, Commissione tecnica unificata per Via, Vas e Aia, stanziamenti per demolizioni nelle aree a rischio idrogeologico

(Rinnovabili.it) È in mano alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il DDL Green economy ovvero il disegno recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014)". Si tratta un provvedimento, come spiega da Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, "molto articolato e di grande importanza", che promuove misure in sostegno della sovraccitata economia verde e di quelle finalizzate al contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Il testo introduce di cui sono relatori i colleghi Borghi e Bratti, importanti novità in termini ambientali a partire dall'istituzione di una Commissione tecnica unificata per i procedimenti VIA, VAS e AIA (in sostituzione delle due commissioni distinte, l'una per la VIA e l'altra per l'AIA) articolata in sottocommissioni. Una semplificazione a cui ne seguono altre in materia di emanazione di ordinanze contingibili e urgenti nel settore dei rifiuti (le disposizioni di cui all'art. 191 del D.Lgs 152/2006). Il Ddl prevede, inoltre, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente, uno stanziamento per il 2014 di 10 milioni di euro per il finanziamento di interventi di rimozione o demolizione, da parte dei Comuni, di opere e immobili realizzati in aree a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, in assenza o in totale difformità dal permesso di costruire. Sono ammessi al finanziamento gli interventi su opere e immobili per i quali sono stati adottati provvedimenti definitivi di rimozione o di demolizione non eseguiti nei termini stabiliti, con priorità per gli interventi in aree classificate a rischio molto elevato, sulla base di apposito elenco elaborato su base trimestrale dal Ministero dell'Ambiente.

Viene inoltre istituito, presso la Cassa conguglio per il settore elettrico, a decorrere dal 2014, un Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche in tutto il territorio nazionale. Altri elementi importanti: l'abrogazione del divieto di conferire in discarica rifiuti con potere calorifico inferiore a 13.000 kj/kg a partire dal 31 dicembre 2010 e disposizioni per agevolare il ricorso agli appalti verdi prevedendo una riduzione del 20% della garanzia a corredo dell'offerta per gli operatori economici muniti di certificazione Emas o di marchio Ecolabel.

I Correlati

Roma, 15 gennaio 2014

Legge di stabilità, ecco cosa prevede il provvedimento

Milano, 3 ottobre 2013

Infrastrutture verdi come volano della green economy In preparazione della Conferenza Nazionale sulla biodiversità sono

DDL Green economy, cosa prevede il testo

state elencate le virtù delle Infrastrutture verdi come stimolo per la green economy

Torino, 13 febbraio 2014

Progetto Green economy: fuori dalla nicchia! Nuove alleanze tra scuola, lavoro e istituzioni verso uno sviluppo sostenibile del territorio

Londra, 11 giugno 2013

Digestione anaerobica: la GIB prevede investimenti per 50 mln di sterline La GIB crede nel settore e prevede investimenti da 50 mln di sterline nel settore della digestione anaerobica dei rifiuti consapevole della maggiore fiducia degli investitori

Crescono le adesioni delle istituzioni al convegno Unises per il rilancio dell'Italia

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Crescono le adesioni delle istituzioni al convegno Unises per il rilancio dell'Italia"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Crescono le adesioni delle istituzioni al convegno Unises per il rilancio dell'Italia
commentipdfstampainvia

L'11 aprile al centro congressi Capitini si parlerà del "Piano nazionale di ammodernamento urbanistico"

Sempre più numerose le adesioni delle Istituzioni al convegno in programma venerdì 11 aprile, alle ore 15.00 al Centro Congressi "Capitini" di Perugia, dal titolo "Piano Sistemico Nazionale di Ammodernamento Urbanistico - Effetti sullo sviluppo e sull'occupazione nel Paese Italia".

All'incontro, promosso dall'associazione apartitica Unises (Unione Nazionale Imprese per lo Sviluppo Economico Sostenibile), interverranno il Coordinatore della Direzione "Imprese Lavoro e Istruzione" della Regione Umbria Luigi Rossetti, il Presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Terni Marco Malatesta, il Deputato di Scelta Civica per l'Italia Adriana Galgano, i Consiglieri Regionali Massimo Monni (Nuovo Centro Destra) e Manlio Mariotti (Partito Democratico) ed il Responsabile della direzione regionale "Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria" della Protezione Civile Sandro Costantini.

Presente anche l'Università degli Studi di Perugia, attraverso gli interventi del Professore Ordinario presso il Dipartimento di Economia Carlo Andrea Bollino ed il Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nonché Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia Paolo Belardi.

Prevista, inoltre, la partecipazione ed il relativo contributo di alcuni esponenti degli ordini professionali, delle associazioni di categoria e dei sindacati, tra cui il Presidente del Consiglio Notariato della Provincia di Perugia Adriano Crispolti, il Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia Gianluca Spoletini unitamente ai colleghi dell'Ordine Luca Cesaretti e Sergio Falchetti, il Coordinatore regionale di Confesercenti Umbria Daniele Stellati, il Vice Presidente nazionale Anaci Marco Cimorelli, il Direttore della Cassa Edile di Terni Francesco Battaglioli ed il Segretario regionale Fillea - Cgil Umbria Gianni Fiorucci.

Nel corso del Convegno, ad ingresso gratuito ed aperto a tutti, verranno illustrati al pubblico gli effetti sul paese Italia del primo grande progetto per il paese Italia definito dal Centro Studi Economici Stefano Baldassini (ente di ricerca macroeconomica di Unises), ovvero, il "Piano sistemico nazionale di ammodernamento urbanistico", intendendo:

- per "Piano Sistemico" un progetto funzionale allo Sviluppo Economico Sostenibile del Paese dall'adozione e per lungo termine;
- per "Ammodernamento Urbanistico" interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente.

Sotto il profilo macroeconomico verranno esaminati gli effetti del "Piano Sistemico" su:

- ampliamento base Pil
- riduzione debito pubblico
- sostenibilità debito privato
- riduzione pressione fiscale
- stimoli occupazionali
- Documento Economia e Finanza (Def) della Pubblica Amministrazione a Legislazione Vigente.

L'obiettivo del convegno è quella di stimolare tutte le forze sociali di estrazione politica, pubblica e privata, nonché tutti i

Crescono le adesioni delle istituzioni al convegno Unises per il rilancio dell'Italia

cittadini a far convergere sinergicamente la propria azione su riforme strutturali dedicate prioritariamente a progetti che abbiamo concreti effetti in termini di sviluppo economico e occupazione.

Tutti i dettagli relativi al programma del convegno, l'aggiornamento delle personalità politiche e istituzionali che saranno presenti nonché l'invito per partecipare al Convegno sono visualizzabili sul sito unises.org.

Pubblicato in Perugia - Eventi,
martedì 1 aprile 2014 ore 11:01